



Introduzione

Rafael CORSO

Presidente nazionale AC Argentina. Coordinatore del Segretariato FIAC

Cari fratelli e sorelle, benvenuti a tutti voi e grazie per essere venuti a condividere questo momento!

È una grande gioia ritrovarsi in questo spazio proposto dal Forum Internazionale dell'Azione Cattolica per riflettere, pregare e proiettare le nostre azioni nel cammino di realizzazione di un mondo più giusto e fraterno.

Noi cristiani cattolici abbiamo appena celebrato la festa di Gesù Cristo, Re dell'Universo, Gesù Cristo che si è identificato con gli ultimi di questo mondo, colui che nella pienezza dei tempi ci esaminerà nell'amore. Cristo che contempleremo per tutto l'Avvento e celebreremo in un nuovo Natale annunciando la gioia di un Dio che si è fatto uomo perché noi uomini viviamo come figli di Dio!

Un Dio incarnato nelle realtà umane che oggi rivelano il volto doloroso degli effetti di una pandemia che dobbiamo superare da una cultura della cura e dell'unità, della fraternità e dell'amicizia sociale, seguendo la chiamata di Papa Francesco nella ricchezza dei suoi scritti e dei suoi gesti.

Nella Laudato Sí, il Santo Padre ci avverte del grido dei Poveri e del grido della Terra, nostra casa comune, e ci chiama alla realizzazione di un nuovo paradigma di sviluppo umano integrale che, partendo dalla propria identità, raggiunge tutto, con tutti e per tutti.

Questa sfida richiede una conversione ecologica integrale che rispetti la dignità di ogni vita umana dalla gestazione alla morte ed è stata espressa, tra l'altro, in due profonde iniziative di Papa Francesco: "The economy of Francesco" - con riferimento a San Francesco d'Assisi e il Patto educativo globale. La necessità di un nuovo paradigma basato, secondo le sue stesse parole, sul "contribuire, condividere e distribuire", superando il "possedere, escludere e accumulare". (messaggio alla Pontificia Commissione per l'America Latina 19/11/2020)

Oggi affrontiamo la sfida AZIONE CATOLICA E PATTO EDUCATIVO GLOBALE convinti che "Nell'educazione abita il seme della speranza".

Papa Francesco ci ha detto nel suo messaggio del 15 ottobre: In tale contesto, vediamo che non bastano le ricette semplicistiche né i vani ottimismo. Conosciamo il potere trasformante dell'educazione: educare è scommettere e dare al presente la speranza che rompe i determinismi e i fatalismi con cui l'egoismo del forte, il conformismo del debole e l'ideologia dell'utopista vogliono imporsi tante volte come unica strada possibile".

Il Patto educativo convoca tutti noi, scuole, università, comunicatori sociali, famiglie, e come Madre e Maestra tutta la Chiesa, in particolare le istanze associative e formative del discepolato missionario come l'Azione Cattolica.

Approfondiremo con testimonianze ciascuno dei 7 impegni che il Papa ci chiede, per i quali abbiamo convocato rappresentanti di bambini, giovani, adulti e assistenti di diversi Paesi e continenti.

Affidiamo questo incontro ai nostri Santi e Beati educatori perché ci accompagnino in ciascuno degli impegni presi.

Ci stiamo già preparando per la preghiera di apertura con mons. Eduardo Garcia, Assistentente Generale della FIAC [\(video\)](#).

- Video introduttivo
- - Preghiera

Primo impegno: Mettere la persona al centro di ogni processo educativo... ci affidiamo a sant'Alberto Hurtado, un sacerdote gesuita che educa tra i giovani e i poveri.

- Ascoltiamo María José, Responsabile Nazionale per gli Adulti dell'ACG di Spagna

Secondo e terzo impegno: Per ascoltare la voce dei bambini, degli adolescenti e dei giovani e per favorire la piena partecipazione delle ragazze e delle giovani donne all'educazione,... ci affidiamo alla Venerabile Armida Barelli che, attraverso la sua vita associativa, fa delle donne le protagoniste, ragazze e giovani donne, e alla Venerabile Antonietta Meo (Nennolina) una ragazza che accetta il dolore della malattia per amore di Gesù.

- Ascoltiamo due bambini dell'Argentina e due giovani da Malta e dal Senegal con Jorge "Tuto" responsabile degli Aspiranti in Argentina e con Michele responsabile con Luisa dei giovani dell'ACI e del Coordinamento Giovani della FIAC.

Quarto impegno: Avere la famiglia come primo e indispensabile educatore,... ci affidiamo ai Servi di Dio Adelina Abbo de Calvani e Aristide Calvani, una coppia di educatori nella famiglia e nella società.

- Ascoltiamo JOSEF DE BONO - Presidente nazionale AC. di MALTA

Quinto impegno: Educare ed essere educati ad accogliere, aprendoci ai più vulnerabili ed emarginati, ... ci affidiamo al Servo di Dio Antonio (Tonino) Bello, un vescovo testimone dell'accoglienza al servizio della pace e dei poveri.

- Ascoltiamo padre FABRIZIO DE TONI - Consulente Ecclesiastico Centrale "Settore Adulti" AC. Italia.

Sesto impegno: Impegnarci a studiare per trovare altri modi di intendere l'economia, la politica, la crescita e il progresso, ... ci affidiamo al beato Giuseppe Toniolo, economista di Dio al servizio di chi vive e lavora nella società.

- Ascoltiamo mons. SALVATORE NICITERETSE, Vescovo di Bururi, Coordinatore della FIAC AFRICA

Settimo impegno: Salvaguardare e coltivare la nostra casa comune seguendo i principi di sussidiarietà e solidarietà e dell'economia circolare, ... ci affidiamo al Servo di Dio Enrique Shaw, un uomo d'affari che è testimone di uno stile cristiano nel mondo del lavoro.

- Ascoltiamo Lorena Echagüe, membro dell'Area SECTORES dell'Azione Cattolica Argentina e coordinatrice del Team per lo Sviluppo Sostenibile della Commissione Nazionale per la Giustizia e la Pace.

- Ora avremo il piacere di salutare e di ascoltare mons. GIACINTO-BOULOS MARCUZZO, Vicario patriarcale - Patriarcato latino di Gerusalemme. Ci porterà il ricordo di Jacqueline Sfeir (1956-2014), una pedagoga di Betlemme dalla personalità illuminata.

- Preghiera di chiusura: mons. Marcuzzo